

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Decreto n. 1944 del 30 Ottobre 2020

Contributo assegnato a Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla per l'intervento inserito nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali:

“Chiesa Parrocchiale di San Biagio”

Roncofiesi (Reggio Emilia)

N° Ordine 9992

Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019 - Piano 2013-2014-2016-2018, Allegato “C1” - Allegato “F”, Elenco degli interventi parzialmente finanziati con le risorse di cui al comma 718 della Legge di bilancio n. 205/2017.

Liquidazione del III acconto della somma assegnata rimodulata dopo ribasso d'asta per € 116.729,82.

Visti:

- il D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 recante “Codice della protezione civile”;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.05.2012 recante la dichiarazione dell’eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell’art. 3, comma 1, del Decreto-legge 04.11.2002 n. 245, convertito con modificazioni dall’art. 1 della Legge 27.12.2002, n. 286;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza, in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012;

- il Decreto-legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122, con il quale sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012;
- l'articolo 10 del Decreto-legge 22.06.2012 n. 83, convertito dalla Legge 07.08.2012 n. 134, recante "*misure urgenti per la crescita del paese*";
- l'art. 2 bis comma 44 del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, pubblicata sulla G.U. n. 284 del 5 dicembre 2017, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, al 31 dicembre 2020;
- l'art. 15 comma 6 del decreto legge 30 dicembre 2019 n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, pubblicata sulla G.U. n. 51 del 29 febbraio 2020 - Suppl. Ordinario n. 10, che ha prorogato ulteriormente lo stato di emergenza al 31 dicembre 2021 al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l'attività di ricostruzione;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante in oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" di modifica, tra l'altro, a decorrere dal 1° maggio 2016 della denominazione dell'Agenzia di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile".
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1107 del 11 luglio 2016 recante in oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015".

Visto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122.

Visto che il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre pertanto, in continuità con l'incarico precedente, funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione.

Rilevato che il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 4 del decreto legge n. 74 del 06 giugno 2012, convertito con modificazioni in

legge n. 122 del 01 agosto 2012 e nell'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012 è stato approvato con delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 e con decreto del Commissario delegato n. 513 del 24 giugno 2013.

Atteso che successivamente, il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali ed i Piani Annuali 2013-2014-2015-2016, predisposti dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato (STCD), sono stati in più occasioni aggiornati a seguito delle osservazioni pervenute ed approvate: con Ordinanza del Commissario delegato n. 111 del 27 settembre 2013 e Ordinanza n.120 dell'11 ottobre 2013 e con deliberazione della Giunta Regionale n. 1388 del 27 settembre 2013; con deliberazione della Giunta regionale n. 192 del 17 febbraio 2014 e con Ordinanza del Commissario delegato n. 14 del 24 febbraio 2014; con deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 9 giugno 2014 e l'ordinanza del Commissario Delegato n. 47 del 13 giugno 2014; con deliberazione della Giunta regionale n.1822 del 11 novembre 2014 e ordinanza del Commissario delegato n. 73 del 20 novembre 2014; con deliberazione della Giunta regionale n. 268 del 23 marzo 2015 e ordinanza del Commissario delegato n.10 del 25 marzo 2015; con deliberazione della Giunta regionale n. 1012 del 27 luglio 2015 e Ordinanza del Commissario delegato n.37 del 29 luglio 2015; con deliberazione della Giunta regionale n. 1666 del 2 novembre 2015 e Ordinanza del Commissario delegato n.48 del 4 novembre 2015; con deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 15 febbraio 2016 e Ordinanza n. 5 del 19 Febbraio 2016 e con deliberazione della Giunta regionale n. 753 del 30/05/2016 e Ordinanza n. 33 del 3 giugno 2016, con deliberazione della Giunta regionale n. 1.618 del 7 ottobre 2016 e Ordinanza n. 52 del 24 ottobre 2016, con deliberazione della Giunta regionale n. 248 del 6 marzo 2017 e Ordinanza n. 6 del 14 marzo 2017, con deliberazione della Giunta regionale n. 1058 del 17 luglio 2017 e Ordinanza n. 17 del 21 luglio 2017, con deliberazione della Giunta regionale n. 1643 del 30 ottobre 2017 e con Ordinanza n.27 del 13 novembre 2017; con deliberazione di Giunta Regionale n. 714 del 14/05/2018 e con Ordinanza n. 11 del 23 Maggio 2018; con Deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 22 ottobre 2018 e con Ordinanza n. 25 del 25 ottobre 2018; con Deliberazione della Giunta regionale n. 433 del 25 marzo 2019 n. e con Ordinanza n. 4 del 1 aprile 2019.

Considerato che con l'Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019 sono stati approvati gli aggiornamenti al 13 novembre 2019 del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali e dell'Edilizia Scolastica-Università, dei Piani Annuali 2013-14-15-16-18 e degli Interventi relativi alle Opere Pubbliche ed ai Beni Culturali con importi inferiori a € 50.000,00, composti dei seguenti elaborati:

- **Relazione** *(allegato "A");*
- **Programma delle Opere Pubbliche** *(allegato "B");*
- **Piano Annuale Opere Pubbliche 2013-14-15-16-18** *(allegato "B/1");*
- **Programma dei Beni Culturali** *(allegato "C");*

- Piano Annuale Beni Culturali 2013-14-15-16-18 (allegato “C/1”);
- Elenco interventi con importi a € 50.000,00 – Opere Pubbliche, Beni Culturali, Edilizia Scolastica ed Università (allegato “D”);
- Piano Annuale Edilizia Scolastica ed Università 2013-2014 (allegato “D/1”);
- Piano Annuale degli interventi su immobili di proprietà mista pubblici privati 2013-2014 (allegato “D/2”);
- Regolamento (allegato “E”).

Preso atto che i Piani Annuali 2013-14-15-16-18 complessivamente prevedono la realizzazione di interventi per un costo pari a € **927.659.908,82** secondo quanto previsto dall’Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019, che risulta finanziato:

- per € **122.629.568,00** con i fondi assegnati al Commissario delegato dal MIUR per l’edilizia scolastica ai sensi dell’art. 5 comma 1 del decreto-legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012 n. 122;
- per € **351.980.340,82** con le risorse del Fondo di cui all’articolo 2 dello stesso Decreto-legge n. 74/2012;
- per € **160.000.000,00** con i fondi autorizzati per l’anno 2016 in favore dell’Emilia-Romagna dalla legge 30 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 440, come da Ordinanza n. 11 dell’11 marzo 2016;
- per € **293.050.000,00** con parte del fondo autorizzato in favore dell’Emilia-Romagna dalla legge di bilancio 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718.

Visto il proprio decreto n. 2784 del 14 Novembre 2018, con il quale sono stati indicati gli interventi rientranti nei centri storici e modificati i relativi decreti di assegnazione dei finanziamenti, che trovano copertura con le risorse del citato fondo di € 160.000.000,00, autorizzato con legge 30 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 440.

Visto altresì il proprio decreto n. 670 del 8 aprile 2019 “*Decreto ricognitivo per la modifica delle assegnazioni di risorse a valere sui fondi stanziati con parte del fondo autorizzato in favore dell’Emilia-Romagna dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718*”, con il quale si è provveduto tra l’altro alla modifica di precedenti propri decreti di assegnazione, disponendo l’attribuzione al citato fondo di € 293.050.000,00 degli importi di cui alla voce “*Assegnato Mutui*” dell’allegato 2 del decreto, per un importo complessivamente pari ad € 67.057.659,45.

Ravvisato che l’articolo 18 comma 2 del Regolamento (allegato “E” all’Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019) stabilisce che il Soggetto attuatore può richiedere:

- 1° acconto, pari al 5% della somma assegnata a Piano;

- 2° acconto, pari al 40% della somma assegnata a Piano comprensiva dei lavori e delle somme a disposizione, rimodulata dopo il ribasso d'asta, alla consegna dei lavori;
- 3° acconto pari alla differenza tra il 90% della somma a Piano comprensiva dei lavori e delle somme a disposizione, rimodulata dopo il ribasso d'asta, e gli acconti già erogati, alla dimostrazione dell'avvenuta spesa del 45%;
- saldo per la quota residua alla fine dei lavori ed alla dimostrazione dell'avvenuta spesa quietanzata del 90%. Il restante deve essere fatturato ma può essere anche non quietanzato.

Preso atto che l'intervento identificato con N. Ordine **9992** e denominato "**Chiesa Parrocchiale di San Biagio**" - **Roncocesi (Reggio Emilia)**, risulta inserito nel Piano **2013-2014-2016-2018**, Allegato "C1", e nell'Allegato "F", Elenco degli interventi parzialmente finanziati con le risorse di cui al comma 718 della Legge di bilancio n. 205/2017 di cui all'Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019 di cui all'Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019 e comporta un investimento complessivo di **€ 296.404,61**;

Considerato che con Decreto n. 2092 dell'8 novembre 2019 di "*Assegnazione dei finanziamenti*", è stata approvata la congruità della spesa relativa all'intervento N. Ordine **9992** denominato "**Chiesa Parrocchiale di San Biagio**" - **Roncocesi (Reggio Emilia)** rilasciata dal Servizio per la gestione tecnica degli interventi di ricostruzione e per la gestione dei contratti e del contenzioso, dell'Agenzia per la Ricostruzione Sisma 2012, ed è stato assegnato alla **Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla** il finanziamento di **€ 296.404,61**, che trova copertura per € 14.950,00, già liquidati, con le risorse di cui all'articolo 2 del decreto legge n. 74/2012 e per € 281.454,61 con le risorse del fondo di € 293.050.000,00 autorizzato in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718;

Considerato che, conformemente a quanto sancito dall'articolo 18 comma 2 del Regolamento (allegato "E", Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019), sono stati erogati alla **Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla** per l'intervento N. Ordine 9992 denominato "**Chiesa Parrocchiale di San Biagio**" - **Roncocesi (Reggio Emilia)**, i seguenti acconti:

- con decreto n. 2768 del 06/09/2016 parzialmente modificato dal decreto n. 2885 del 19/09/2016, è stato liquidato l'importo di **€ 14.950,00** pari al 5% di € 299.000,00, finanziamento stanziato dall'Ordinanza n. 33/2016;
- con decreto n. 2298 del 05/12/2019 è stato liquidato l'importo di **€ 105.343,86** a titolo di secondo acconto;

Preso atto che il soggetto attuatore, **Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla**, in data 16/10/2020 ha presentato all'Agenzia per la Ricostruzione Sisma 2012, attraverso la

piattaforma informatica FENICE, apposita richiesta acquisita con prot. CR 19863 del 21/10/2019, per l'intervento N. Ordine **9992** denominato "**Chiesa Parrocchiale di San Biagio**" - Roncocesi (Reggio Emilia), di liquidazione del **III acconto** di € **116.729,82** pari al 90 % di € **263.359,65**, importo totale dell'intervento da Quadro Tecnico Economico relativo al finanziamento del Commissario rimodulato a seguito di ribasso d'asta, al netto degli acconti liquidati;

Ritenuto che, in base a quanto sopra esposto e agli atti sopracitati in cui il soggetto attuatore dichiara, fra l'altro, l'avvenuto inizio dei lavori in data 09/10/2019 e di aver sostenuto spese per € 151.598,63 (quietanzate) pari al 57,56% del costo dell'intervento, si possa procedere alla liquidazione a favore della **Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla** del III acconto di € **116.729,82** pari al 90 % di € **263.359,65**, importo rimodulato a seguito del ribasso d'asta, al netto degli acconti liquidati, e assegnato alla **Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla** per l'intervento N.Ordine **9992** denominato "**Chiesa Parrocchiale di San Biagio**" - Roncocesi (Reggio Emilia);

Preso atto

- che l'importo di € **116.729,82** risulta interamente ricompreso nello stanziamento di € 927.659.908,82 autorizzato, da ultimo, con Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019 e attribuito per l'intero importo di € **116.729,82** a carico della somma di € 293.050.000,00 finanziata con parte del fondo autorizzato in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge di bilancio 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718;
- che presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna, ai sensi del D.L. 74/2012, è stata aperta l'apposita contabilità speciale n. 5699.

Ritenuto di incaricare per il pagamento, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

1) di liquidare al soggetto attuatore, **Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla**, il III acconto di € **116.729,82** pari al 90 % di € **263.359,65**, finanziamento stanziato con Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019 rimodulato in seguito al ribasso d'asta, al netto degli acconti liquidati, per la realizzazione del seguente intervento:

N. Ord. 9992 Chiesa Parrocchiale di San Biagio" - Roncocesi (Reggio Emilia);

2) di dare atto che l'importo di € **116.729,82** risulta interamente ricompreso nello stanziamento di € 927.659.908,82 autorizzato da ultimo con Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019 e attribuito per l'intero importo di € **116.729,82** a carico della somma

di € 293.050.000,00 finanziata con parte del fondo autorizzato in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge di bilancio 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718;

- 3) di incaricare l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, all'emissione dell'ordinativo di pagamento sulla contabilità speciale n.5699, intestata a "Commissario Delegato Presidente Regione Emilia-Romagna – D.L. 74/12", ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del D.L. 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122, aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Bologna;
- 4) di pubblicare il presente decreto ai sensi dell'articolo 42 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC).

Bologna,

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)